

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 558 presentata da Martinetti, inerente a *"Riduzione del servizio ferroviario a causa dell'emergenza meteo"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 558.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Abbiamo appreso da fonti stampa, oltre che da segnalazioni di pendolari, della cancellazione di trentotto treni del servizio regionale piemontese a seguito dell'introduzione del piano di allerta meteo per il trasporto su ferrovia attuato da Trenitalia. La comunicazione non troppo tempestiva ha creato nuovi disagi. In data 9 gennaio 2018 la Regione ha approvato l'ordine del giorno n. 1301 recante *"Verifica e monitoraggio manutenzione ordinario e straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria"*, con l'impegno di istituire un tavolo di lavoro permanente tra Regione Piemonte e RFI, al fine di analizzare le criticità e le azioni da intraprendere per risolverle, con la produzione di una relazione annuale sullo stato di affidabilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale.

Il medesimo ordine del giorno impegnava la Regione Piemonte a sviluppare un sistema di controllo che accertasse il livello manutentivo della rete, al fine di evitare disservizi e disagi.

Considerato che sono stati previsti molteplici investimenti sulla rete ferroviaria piemontese, sia tramite la programmazione di fondi FSC, sia tramite il contratto di programma MIT-RFI, i disservizi verificatisi negli anni, soprattutto nel periodo invernale, dalle frane agli allagamenti delle stazioni e ai guasti alle linee aeree di alimentazione dei convogli, hanno sviluppato evidenti disagi sulla rete SFM e regionale.

I disservizi sulle linee sono in parte da imputare anche al materiale rotabile vetusto messo in circolazione da parte del gestore del servizio ferroviario.

Siamo un po' preoccupati, perché dal 7 gennaio dovrebbero riaprire le scuole e i servizi di trasporto pubblico risultano già in difficoltà, considerata l'emergenza epidemiologica che ne riduce la capienza. Abbiamo istituito anche un tavolo di lavoro per affrontare le problematiche che l'Assessore Gabusi conosce bene.

Per questi motivi, crediamo che un'ulteriore riduzione di servizio dovuta alle emergenze meteo potrebbe creare ulteriori criticità al trasporto ferroviario.

Vengo alla domanda posta nella mia interrogazione, che è molto semplice: chiediamo all'Assessore di fornirci indicazioni su quanto durerà l'emergenza meteo in atto sul sistema ferroviario e quali azioni intenda intraprendere per evitare che si verifichino nuove cancellazioni al servizio di trasporto pubblico ferroviario.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ivano Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque punti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Intanto partirò col chiedere al Presidente di fare qualcosa per il collega Martinetti, che è lì in mezzo a quelle vigne, al sole: non si può vedere, con noi che soffriamo qua in ufficio!

MARTINETTI Ivano

Sto potando, Assessore! Sto potando!

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Battute a parte, Consigliere Martinetti, le dirò questo, che riassume un po' la risposta e, nel contempo, cercherò di spiegare qual è il *modus operandi* che si adotta in questi casi.

Il 25 novembre 2020 Rete Ferroviaria Italiana ha condiviso con Agenzia della mobilità piemontese e con Regione Piemonte il Piano neve gelo 2020-2021, ovvero il programma di azioni del gestore dell'infrastruttura e del gestore del servizio attivati preventivamente durante tutta la stagione invernale e in emergenza in caso di rilevanti nevicate.

In funzione dell'entità delle nevicate previste dai bollettini della Protezione civile, il Piano prevede diversi interventi, quali, ad esempio, il presidio degli impianti, la preparazione dei treni, lo sgombero della neve lungo le linee, nei piazzali di sosta e nelle stazioni, eccetera.

Al fine di garantire la corretta circolazione dei treni, il Piano prevede anche una riduzione dell'offerta commerciale, di entità variabile secondo le zone interessate e dall'entità degli eventi atmosferici.

Nello specifico, nella serata del 27 dicembre, a seguito dell'allerta meteo, Trenitalia ha comunicato tempestivamente ad Agenzia della mobilità e a Regione Piemonte l'attivazione del Piano neve per la giornata del 28 dicembre. Nella stessa serata del 27 dicembre, Trenitalia ha trasmesso l'informazione, con il dettaglio dei treni interessati dai provvedimenti, sui propri sistemi informativi. La soppressione ha riguardato quaranta treni del servizio regionale sui circa 620 previsti nei giorni feriali.

Ho verificato e ho anche una serie di *screenshot* che dimostrano che sulle app e sui siti l'aggiornamento avveniva in tempo reale. Il miglioramento delle condizioni meteo ha poi consentito di riprendere il servizio in maniera ordinaria dal 29 dicembre.

Se la domanda è "l'allerta meteo è finita?", in questo momento possiamo dire di sì.

Credo, però, che sia opportuno fare una precisazione, relativa non tanto al fatto che quaranta treni su 620 sono pochi o che il disagio si è limitato a un giorno. Piuttosto, sottolineo che abbiamo imparato che nelle emergenze è importantissima l'informazione preventiva, e in questo caso c'è stata.

Dobbiamo essere onesti: le valutazioni sono fatte per far viaggiare le persone in sicurezza e mai come in questi momenti sono opportune prudenza e cautela. È importante non mettere a repentaglio dei viaggi che potrebbero causare o subire incidenti o che potrebbero avere disservizi importanti e fermarsi in certi posti senza avere la possibilità di andare avanti o tornare indietro,

lasciando i passeggeri per ore sul treno, com'è già capitato. Credo che il disagio ci sia per l'utenza, ma devo dire che è meglio averlo la sera prima, anziché andare alla stazione e non trovare il treno o rimanere a metà strada perché non si sa come muoversi. Ricordiamo che c'è stata una nevicata importante in una parte del Piemonte. In Lombardia, come avete visto, è andata peggio; ha nevicato di notte, quando ghiaccia più facilmente ed è quindi una neve un po' diversa da quella che incontriamo di giorno o in certi mesi dell'anno. Certamente non possiamo dirci soddisfatti se abbiamo ridotto l'offerta. Devo dire, invece, che siamo soddisfatti del sistema di allertamento, che ha funzionato e che ha retto.

In prospettiva, chiaramente ci auguriamo che non nevichi tante volte, ci auguriamo di avere il minor numero di disservizi. Però, a maggior ragione, quando inizieranno le scuole dobbiamo essere certi che i treni viaggino in sicurezza su un'infrastruttura estremamente sicura. Dobbiamo esserlo tutti i giorni, anche se ci fosse un solo passeggero, ma dobbiamo esserlo ancora di più quando i treni cominceranno a essere pieni.

Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia sono lì per quello, non per fermare dei treni, ma per farli viaggiare in sicurezza, quindi credo che tutto quello che si può ancora fare come interventi di miglioramento infrastrutturale è in corso di pianificazione. Però dobbiamo sapere che in quelle tre o quattro volte all'anno in cui nevicata - come, purtroppo, succede per altri versanti con le alluvioni - dobbiamo essere pronti a intervenire in prevenzione per non piangere poi sul latte versato o sulle persone decedute.

È giusta la segnalazione del Consigliere Martinetti, se non altro per illustrare al Consiglio regionale la metodologia d'intervento adottata che, dal punto di vista della Protezione civile, visto che ho anche questa delega, si può dire perfettamente riuscita.

PRESIDENTE

Ringraziamo e congediamo l'Assessore Gabusi.

OMISSIS

(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.08)